

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 743 del 14 febbraio 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di perizia di variante in favore della Diocesi di Mantova per la realizzazione dell'intervento «Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della chiesa» - id 92 - CUP n. J31E16000480002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2022, dall'articolo 1, comma 459°, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le precedenti Ordinanze Commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il*

29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le Ordinanze Commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523 e 651, quest'ultima promulgata il 2 marzo 2021 e recante la 7° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto, inoltre, del fatto che con precedente ordinanza 4 novembre 2016, n. 263 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 2*» - Approvazione e finanziamento del progetto «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa*» identificato con numero d'ordine ID n.92» è stato concesso il contributo provvisorio per il di restauro e il consolidamento strutturale della Chiesa di Bondeno di Gonzaga (MN), di complessivi € 1.675.000,00, a fronte di un importo lavori complessivo di € 4.390.000,00 ed al netto di cofinanziamenti e rimborsi assicurativi dichiarati.

Preso atto del decreto del Soggetto Attuatore 24 gennaio 2019, n. 19, con il quale si prende atto del nuovo quadro economico, susseguente all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, fissando in € 742.703,51 il contributo a carico dei Fondi commissariali ed in € 2.715.000,00 il co-finanziamento da parte della Diocesi, a fronte di un ribasso d'Asta di € 932.296,49.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*» ed in particolare il punto 7 «*varianti di progetto*», con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Vista la nota 9 dicembre 2021, protocollo n.2285/21, con la quale la Diocesi di Mantova, chiede di poter utilizzare parte del ribasso d'asta registrato nella gara per l'affidamento di alcune ulteriori lavorazioni di restauro e consolidamento strutturale, volti al ripristino dell'agibilità della chiesa, specificando che tali necessità si sono manifestate in corso d'opera ed ammontano complessivamente a € 259.096,24 IVA compresa.

Preso atto altresì del fatto che detta nota comunica anche che, a fronte dell'incremento del costo complessivo dell'intervento, possono essere utilizzati gli importi riservati agli imprevisti, originariamente indicati in complessivi € 233.313,04 IVA compresa.

Preso atto, infine, del fatto che la Diocesi chiede di poter utilizzare parte del ribasso di gara per coprire la quota che esubera l'importo degli imprevisti, pari ad € 25.783,20.

Valutato che tale soluzione prospettata prevede un incremento del contributo provvisoriamente concesso, il quale passerebbe da € 742.703,51 a € 768.486,71.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 23 febbraio 2022

QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE Dopo la GARA D'APPALTO E LA VARIANTE

LAVORI IN APPALTO	€ 2.487.429,17
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 248.742,92
LAVORI DI VARIANTE + IVA	€ 259.096,24
RESTAURO ORGANO	€ 89.859,00
IVA 22% - ORGANO	€ 19.768,98
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 378.590,40
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 3.483.486,71
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
A CARICO DELLA DIOCESI DI MANTOVA	€ 2.715.000,00
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 768.486,71

Preso atto, altresì, del fatto che il *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 18 gennaio 2022 ha espresso parere favorevole alla rideterminazione del finanziamento dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico aggiornato.

Verificato che l'incremento del contributo provvisoriamente concesso è di importo limitato e rimane all'interno delle somme ancora a disposizione della Diocesi previste nel Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, e nel relativo Addendum approvato dal Commissario con ordinanza 5 luglio 2019, n. 496.

Ritenuto, alla luce delle disposizioni vigenti, di poter rideterminare il contributo provvisorio concesso alla Diocesi di Mantova, per la realizzazione dell'intervento «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa*», ID 92, CUP J31E16000480002, in complessivi € 768.486,71.

Dato atto, inoltre, che la citata ordinanza n. 263, alla luce delle nuove determinazioni assunte con il presente atto possa ritenersi ormai inefficace sia per quanto concerne i contenuti di progetto, ora aggiornati, che per i ridimensionati importi finanziari.

Ricordato che con il citato decreto del Soggetto Attuatore 24 gennaio 2019, n. 19 - tra l'altro - è stato liquidato in favore della Diocesi l'importo di € 371.351,75, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario delegato risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'intervento in parola.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n.208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma

del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato a seguito di richiesta di variante dell'intervento proposto dalla Diocesi di Mantova e denominato «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa*», identificato con numero d'ordine ID n. 92, come meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal *Comitato Tecnico Scientifico*, il quale, nella seduta del 18 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole alla rideterminazione del contributo a seguito di richiesta di variante per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di rideterminare, conseguentemente, il contributo provvisorio concesso alla Diocesi di Mantova in € 768.486,71, per la realizzazione dell'intervento denominato «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa*»-ID-92 - CUP: J31E16000480002;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana